

SAONARA Assalto dei ladri alla tabaccheria Andretta, già colpita a dicembre

Due spaccate in una notte, il sindaco: «Voglio l'Esercito»

Ancora nel mirino il bar Centrale: due rapine e quattro furti in undici mesi

Cesare Arcolini

L'onda criminale che si sta abbattendo da mesi su tutta la provincia, ultimamente ha trovato nel comune di Saonara un bersaglio facile, appetibile, che sta mietendo a ciclo impressionante decine di vittime tra residenti e commercianti. A breve carabinieri e polizia locale potrebbero essere affiancati nei pattugliamenti dai militari dell'esercito.

Il sindaco Walter Stefan, dopo le ultime due spaccate dell'altra notte, ha rotto gli indugi e ha preso provvedimenti drastici. «Ho chiesto un incontro urgente al prefetto per analizzare la grave situazione di furti e rapine che stanno interessando il territorio di Saonara quasi quotidianamente, situazione ormai al di fuori dei fisiologici fatti criminosi e che sta creando un autentico allarme sociale». È amareggiato Stefan: «Siamo di fronte a vere e proprie bande di predoni che agiscono con totale sfrontatezza, anche contando su una quasi certa impunità. Se quin-

ALLARME

Il sindaco di Saonara Walter Stefan e sotto un'altra immagine ripresa dalle telecamere interne della tabaccheria di Maico Andretta



di ci troviamo davanti una vera e propria emergenza, tale situazione va affrontata con la massima energia da parte delle istituzioni preposte, anche predisponendo azioni di interventi straordinari». Di qui la scelta clamorosa: «Chiederò al prefetto di convocare un tavolo provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, allargato ai sindaci del territorio e in modo particolare a quelli della cintura urbana, per chiedere misure eccezionali come lo schieramento dell'esercito a supporto delle forze dell'ordine in azione di controllo e prevenzione del crimine nel territorio. Non si tratta di fare allarmismo perché già l'allarme sociale è ai massimi livelli, ma solo di tranquillizzare l'opinione pubblica, così come, in casi eccezionali, si fa in altre parti del Paese».

Tornando alla cronaca, l'altra

notte alle 3.20 una banda di ladri, dopo aver tagliato con una cesoia la saracinesca della tabaccheria Andretta, hanno sfondato la vetrata con un tombino. In pochi minuti hanno asportato una slot machine, una macchinetta cambiamonete e un ingente numero di stecche di sigarette. Mentre i carabinieri erano impegnati nel sopralluogo, a poche centinaia di metri, in galleria San Martino la stessa banda di malviventi ha sfondato una finestra del bar Centrale asportando una slot machine e il fondo cassa. Dei ladri si sono perse le tracce. I titolari del bar non sono nuovi ad episodi di criminalità. Una settimana fa il proprietario ha sventato una rapina mentre con il figlio stava rincasando all'ora di chiusura. Per difendere l'incasso si è preso una coltellata in una mano. Nel marzo scorso andò male a sua moglie, vittima di un'imboscata simile che si concluse con una rapina da diecimila euro. A cavallo di questi due gravi episodi, sono stati tre i furti nel bar durante gli orari di chiusura.

Non sta meglio, in questo senso, il titolare della tabaccheria, Maico Andretta che aveva patito una spaccata lo scorso dicembre: «Occorre maggiore sicurezza. Questi delinquenti hanno agito a volto scoperto, segnale che non temono la giustizia italiana». E ancora: «La mia struttura è in zona residenziale, possibile che nessuno dei residenti abbia sentito nulla?».

STEFAN AL PREFETTO

«Siamo di fronte a un'emergenza»



Paura in provincia

Saonara, notte con altre due spaccate Il sindaco al prefetto: serve l'esercito

SAONARA — Rapine e spaccate a ripetizione, e il sindaco invoca l'aiuto del Prefetto. Il comune di Saonara ha visto negli ultimi mesi una crescita esponenziale di reati predatori. L'altra notte due «spaccate» hanno interessato una tabaccheria e un bar gestito da una famiglia di cinesi, un esercizio colpito in almeno di 12 mesi già da due rapine (l'ultima sei giorni fa) e altre due effrazioni. Alla luce dei fatti, nonostante il sostegno e gli immediati interventi delle forze dell'ordine, i paesani si dicono esasperati, e il primo cittadino del comune a sud-est della città si fa portavoce di questo profondo senso di insicurezza. Walter Stefan ha scritto al prefetto di

Padova: «Chiederò di convocare un tavolo provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, allargato ai sindaci del territorio e in modo particolare a quelli della cintura urbana, per chiedere misure eccezionali come lo schieramento dell'esercito a supporto delle forze dell'ordine in azione di controllo e prevenzione del crimine nel territorio». La collocazione geografica di Saonara è particolarmente favorevole ai raid dei ladri: la vicinanza all'autostrada, alla zona industriale e alla strada dei Vivai consentono una rapida via di fuga per i malviventi che possono colpire e scappare senza lasciare tracce. (r.pol.)

© RIPRODUZIONE FINANZIATA

G75 local

di Padova
il mattino

Venerdì 17 Gennaio 2014

La banda del tombino colpisce due volte

Blitz tra via Roma e galleria San Martino, un chiusino usato come ariete. Rubate le slot machine, sigarette e cambiamonete

di Elena Livieri
SAONARA

Doppia spaccata notturna in centro a Saonara: nel mirino dei malviventi sono finiti la tabaccheria Andretta di via Roma e il bar Centrale di galleria San Martino. Ricco il bottino, visto che i ladri si sono portati via slot machine, cambia monete, soldi in contanti, stecche di sigarette e oggettistica, e ingenti i danni che ammontano a migliaia di euro.

Secondo i carabinieri a colpire sarebbe stata la stessa banda, date le identiche modalità con cui sono stati messi a segno i furti. L'allarme alla tabaccheria è scattato alle 3.20: i ladri hanno prima divelto la saracinesca metallica e poi sfondato la porta scagliandovi contro un chiusino in ghisa. Una volta dentro al negozio hanno fatto incetta di stecche di sigarette e di buona parte dell'oggettistica esposta in vendita, ma hanno anche portato via una slot machine e una macchinetta cambiamonete nelle cui casse dovevano esserci diverse centinaia di euro. La stessa tabaccheria aveva subito un tentativo di furto lo scorso dicembre.

Poco dopo, i ladri hanno messo a segno l'ennesimo colpo al bar Centrale di galleria San Martino, il cui titolare è stato vittima con il figlio di un'aggressione a scopo di rapina solo pochi giorni fa, così come la moglie l'anno scorso. In questo caso i malviventi hanno sfondato la vetrata sempre con il sistema del chiusino. Quindi hanno rubato una slot machine e il fondo cassa di circa 40 euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per il sopralluogo di rito e per un'analisi delle tracce. Nonostante le ricerche avviate immediatamente in tutta la zona non è stata trovata traccia dei malviventi. I carabinieri proseguono le indagini in base alle impronte e ad altri elementi utili raccolti nei due locali colpiti dai ladri. Sono anche stati sequestrati i nastri della videosorveglianza e ora la speranza è quella di trovare nelle immagini qualche elemento che possa rivelarsi utile per indicare una pista da seguire.

© RIPRODUZIONE FINANZIATA

Il bar Centrale in galleria San Martino, in alto la tabaccheria Andretta di via Roma
foto Piran

Militari schierati accanto ai carabinieri in stazione a Padova

LE REAZIONI

Dal sindaco appello al prefetto «Ora schieriamo l'Esercito»

di Patrizia Rossetti
SAONARA

Stessa tecnica, stessi obiettivi di cinque settimane fa: forse anche la stessa banda in azione. E di fronte all'assedio di una criminalità sempre più aggressiva e sfrontata, il sindaco di Saonara Walter Stefan chiede un incontro urgente con il prefetto e pensa a misure eccezionali come l'intervento dell'Esercito a supporto delle forze dell'ordine per il controllo del territorio. «Siamo ormai al di fuori dei fisiologici fatti criminosi», attacca il sindaco. «Ci troviamo davanti a una vera e propria emergenza, che va affrontata con la massima energia da parte delle istituzioni, anche predisponendo interventi straordinari. Le forze dell'ordine non possono far fronte a tutto con i pochi mezzi a loro disposizione, mentre siamo di fronte a vere e proprie bande di predoni che agiscono con totale sfrontatezza, anche contando su una quasi certa impunità. L'Esercito è stato schierato anche in altre zone del Paese in preda all'emergenza, ad esempio nella "terra dei fuochi": chiedo che intervenga anche qui nel Padovano, dove si sta creando un autentico allarme sociale».

Sulla doppia spaccata, per

adesso, indagano i Carabinieri di Legnaro. È praticamente certo che i due furti siano stati compiuti dalle stesse persone: la firma è la stessa, la distanza fra un colpo e l'altro è di pochi minuti.

Particolarmente serrato e odioso appare, anche a freddo, l'accanimento dei criminali contro i titolari del Bar Centrale, una famiglia di nazionalità cinese: la notte del 9 gennaio padre e figlio erano riusciti a mettere in fuga due rapinatori incappucciati e armati di coltello. Ma al triste conteggio bisogna aggiungere un'altra rapina, di alcuni mesi fa, e altre due spaccate. «Siamo in guerra, solo che loro sono armati, noi no», si sfoga Maico Andretta, il tabaccaio derubato. «Arrivano a viso scoperto, non hanno paura di niente e fanno tutto quello che vogliono». Come gli altri centri della cintura urbana, anche Saonara si ritrova quindi assediata dalla criminalità. Da qui la necessità di un'azione ad ampio raggio, che riporti il tema dell'ordine pubblico e della sicurezza al centro dell'attenzione, il sindaco Walter Stefan ne parlerà presto con il nuovo Prefetto, Patrizia Impresa, alla quale chiederà la convocazione di un tavolo provinciale.

© RIPRODUZIONE FINANZIATA